



IMPRESE

Industria Felix premia Theras

■ Il trimestrale Industria Felix ha analizzato i settori produttivi di Emilia-Romagna, Marche e Umbria in base ai bilanci di 90mila società di capitali. L'inchiesta sarà presentata oggi via web. Prevista una premiazione di 42 imprese regionali, fra cui la Theras Lifetech di Salso. In base all'indice Roe (redditività sul patrimonio netto) pre-Covid è quello dei metalli il settore più performante in regione (84,7%); segue la meccanica (83,7%).



DANNI ALL'AGRICOLTURA

Gelo: allarme delle associazioni

■ Il gelo sta causando danni alle colture in Emilia-Romagna. «Il brusco e prolungato crollo delle temperature, con punte fino a meno 6 gradi in pianura - dice Confagricoltura - con forti precipitazioni, gelate notturne e neve, ha interessato, in maniera estesa, tutta la regione e diverse produzioni agricole». La Col-diretti aggiunge: perso il 50% delle albicocche; nel Piacentino, danni ai pomodori e alle uve bianche della Val Tidone.

Monte dei Pegni «Con la pandemia i prestiti sono aumentati del 30%»

Giuseppe Gentile, direttore generale di ProntoPegno: «Vengono dipendenti e autonomi, solo il 5% non riscatta i beni»
Parma è in linea con il dato nazionale

SARA COLONNA

■ La crisi legata all'epidemia di Covid-19 colpisce ancora duro. Anche nel Parmense. Sono 300mila le persone che ogni anno in Italia si rivolgono al Monte dei Pegni. Le stime parlano di un aumento del 30% dopo il lockdown: una percentuale che vale anche per Parma.

La media dei prestiti concessi è di mille euro. Vengono impegnati soprattutto orologi, argenteria, gioielli e quadri. «Vengono le persone più bisognose che non avrebbero un accesso agli istituti di credito per un finanziamento. Il rilascio è immediato e non c'è una pratica che si dilunga nel tempo», spiega Giuseppe Gentile, direttore generale di Pronto

Pegno di Banca Sistema.

TANTI ANCHE A PARMA

La coda si allunga anche in strada Baganzola, davanti al Monte dei Pegni della nostra città. «Su Parma posso confermare un aumento della operatività degli sportelli del 30% - puntualizza Gentile - però questa percentuale in più non è solo dovuta a nuovi clienti ma anche, e questo credo sia un dato positivo, ad un incremento della clientela che veniva a riscattare e a rinnovare. Solo il 5% non si è mai più ripresentato».

Un'indagine della Banca d'Italia certifica che metà degli italiani dispone di risparmi sufficienti a garantire uno standard di vita minimo solo



DIRETTORE Giuseppe Gentile.

I PRESTITI MEDI

1000 euro

L'importo medio dei prestiti al Monte dei Pegni è di mille euro, soprattutto con orologi, gioielli, quadri e argenteria.

per tre mesi. Circa il 40% delle famiglie italiane che vivono in affitto si trovano in difficoltà nei pagamenti e il 30% di quelle che hanno un mutuo o un prestito in corso faticano a corrispondere le rate.

La situazione è tanto più allarmante se si pensa che, secondo gli ultimi dati di Assopegno, anche l'identikit dei nuovi poveri è cambiato dopo Covid-19: non solo clienti bisognosi e lavoratori precari ma anche autonomi, artigiani, commercianti, avvocati e imprenditori.

DIPENDENTI E AUTONOMI

«A Parma - aggiunge Gentile - la clientela è medio alta, con uno zoccolo duro composto da lavoratori dipendenti, anche bancari e liberi professionisti». Ad esempio il barista che durante il lockdown per mesi non ha potuto fatturare, ha dovuto fare un investimento per adeguarsi alle normative di sicurezza ma non ha la

liquidità sufficiente per sostenere anche i costi fissi e le tasse. Si rivolge quindi a un ente che, in un tempo medio di mezz'ora, gli dà i soldi in mano.

A giudizio di Gentile l'attività dei pegni svolgerebbe un ruolo sociale in un mercato rigidamente regolato da Bankitalia: «Se la banca pretende la dichiarazione dei redditi, cedolini, garanzie o il bilancio, per noi è uguale se un cliente è in difficoltà o meno presso il suo istituto. L'unica cosa che chiediamo al cliente è che ci lasci un bene. Una volta fatta la stima, formuliamo una proposta di importo del prestito, se questo va bene si stipula la polizza di pegno. Alla scadenza che è di tre, sei, dodici mesi a scelta, si può venire e rinnovarla oppure riscattare pagando il debito». E con la crisi un corso la persone al Monte dei Pegni potrebbero aumentare ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Art-Er

«Start Cup»: torna la sfida fra le aziende più innovative

■ Torna la Start Cup Emilia-Romagna 2021, la competizione per team con progetti innovativi d'impresa legati al mondo della ricerca, ma anche sviluppati da studenti universitari, organizzata da Art-Er e dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le Università di Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia e Ferrara, il Politecnico di Milano (sede di Piacenza) e l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Piacenza.

In palio contributi in denaro messi a disposizione dagli sponsor: Iren e Unitec.

La Start Cup 2021 si svolgerà da maggio a ottobre e prevede un percorso di accompagnamento in tre fasi e contributi in denaro ai vincitori (nell'edizione 2020 sono stati assegnati 20mila euro ai primi tre classificati). Alla prima fase del percorso, che prevede due bootcamp dedicati alla definizione del modello di business, possono accedere 20 progetti, che avranno la possibilità di presentarsi con un pitch, ad un pubblico composto dai partner e dagli sponsor della competizione e ai rappresentanti delle associazioni industriali. I 10 progetti migliori accederanno alla seconda fase (formazione e coaching per redigere il business plan). Alla fine del percorso i team si sfideranno nella finale regionale, in ottobre, di fronte a imprenditori, investitori e operatori a supporto del business. Oltre ai contributi, i vincitori potranno partecipare al Premio nazionale per l'innovazione (Pni). Le candidature alla Start Cup dovranno essere presentate entro le 13 di lunedì 3 maggio. Bando e info su www.startcupemiliaromagna.it. E lunedì 12 aprile alle 17 è in programma un webinar che illustra la competizione. Interverrà Alessandro Nanni di Agromateriae, vincitore 2020 del Pni. Per iscriversi al webinar: bit.ly/webinarStartCup21.

Upi Ambiente: opportunità e strumenti per le imprese

Lunedì al via un ciclo di webinar: si parte con «Economia circolare e sostenibilità»

■ La tutela dell'ambiente è un tema prioritario per tutta la società. Questo comporta, da un lato, la necessità per le aziende di porre particolare attenzione agli adempimenti normativi, sempre più numerosi, stringenti e impegnativi; dall'altro, il bisogno di trovare adeguati strumenti per comunicare agli stakeholders le azioni e i progetti virtuosi messi in atto per contenere gli impatti ambientali delle proprie attività.

Per supportare le aziende nella gestione delle tematiche ambientali, l'Unione Parmense degli Industriali (Upi), in collaborazione con il suo Gruppo Giovani, ha organizzato un ciclo di quattro webinar dedicato all'esame delle problematiche e delle opportunità che la dimensione ambientale implica.

Il ciclo di incontri online si aprirà lunedì 12 aprile alle 15 con il webinar su «Economia circolare e sostenibilità». Se-

guiranno gli incontri «Modello unico di dichiarazione ambientale 2021» in programma martedì 4 maggio, «La gestione dei rifiuti in azienda» lunedì 24 maggio.

Concluderà il ciclo il webinar «Principali aspetti di conformità alla normativa ambientale da controllare in azienda», giovedì 24 giugno.

L'incontro di lunedì 12 aprile si aprirà con i saluti del direttore dell'Unione Parmense degli Industriali, Cesare Azzi, e del presidente del Gruppo Giovani, Leonardo Figna. Seguirà la relazione di Claudio Battilana, consulente

ambientale.

Nella relazione sarà effettuato un focus sui principali temi di interesse per le aziende che vogliono intraprendere un percorso verso la sostenibilità ambientale.

Fra i temi affrontati: cosa comporta questa scelta, che strumenti possono essere d'aiuto e come individuare quelli più idonei per ogni organizzazione.

Tutti gli incontri si terranno dalle 15 alle 16 circa e si svolgeranno su piattaforma accessibile alle aziende associate.

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banche Dws, saliscendi nel capitale di Creval

■ Prosegue il saliscendi di Dws Investment nel capitale di Creval.

Il fondo, fra il 26 e il 30 marzo, è passato dal 5,863% al 4,608% per poi risalire al 7,057%.

È quanto emerge dagli aggiornamenti Consob sulle partecipazioni rilevanti.

Per quanto riguarda l'opa di Crédit Agricole sul Credito Valtellinese, ieri il totale di azioni portate in adesione è salito a 2.230, pari allo 0,00326% dei titoli oggetto dell'offerta pubblica d'acquisto. A Piazza Affari ieri il titolo del Creval ha concluso la seduta poco mosso (+0,08%) a 12,16 euro.



Investi con noi in un futuro sostenibile

Per i tuoi investimenti sostenibili scegli Crédit Agricole, la Banca con oltre 50 milioni di Clienti nel mondo, e Amundi, leader europeo del risparmio gestito*.

credit-agricole.it 800.77.11.00

*Fonte: IPE "Top 600 Asset Managers" pubblicato a giugno 2020, sulla base delle masse in gestione al 31/12/2019. Messaggio pubblicitario. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali, sulle caratteristiche, sui rischi e sui costi consulta il KIID e il prospetto disponibile nelle Filiali del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia e sui siti www.credit-agricole.it e www.amundi.it. La Banca si riserva di valutare la sussistenza dei requisiti necessari per la distribuzione. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Amundi
ASSET MANAGEMENT

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.